Panoramica sulle politiche e sui vantaggi dell'istituzione di una Sede Regionale (RHQ) a Shanghai

Introduzione

Con la profonda evoluzione dello scenario economico globale e la costante crescita dell'economia nazionale, il ruolo di Shanghai quale polo economico e finanziario di rilevanza internazionale si va affermando sempre più. Grazie alla continua spinta innovativa derivante dalle istituzioni della Zona di Libero Scambio e al solido sostegno del vasto e dinamico mercato del Delta del Fiume Yangtze, Shanghai si sta progressivamente trasformando nel centro direzionale principale per le imprese multinazionali che intendano riorganizzare la catena industriale nell'area Asia-Pacifico e ottimizzare l'allocazione delle risorse a livello globale.

Per le imprese multinazionali, la scelta di localizzare la propria sede regionale ("Regional Headquarters" – RHQ) a Shanghai costituisce senza dubbio una decisione strategica di rilievo. Ciò consente di beneficiare appieno dei vantaggi normativi e delle misure di sostegno messe a disposizione dalle autorità locali, oltre che della posizione geografica unica e della capacità di irradiazione del mercato di Shanghai, che permettono alle imprese di estendere rapidamente le proprie attività a tutto il mercato dei consumatori dell'Asia-Pacifico, cogliendo opportunità emergenti, realizzando una crescita accelerata e consolidando la propria quota di mercato. Il presente contributo si propone di illustrare sinteticamente il procedimento e i benefici di natura normativa connessi alla costituzione di sedi regionali di imprese multinazionali a Shanghai, a titolo di riferimento.

Definizione di RHQ

La sede regionale di un'impresa multinazionale si configura come il centro decisionale di vertice istituito da un gruppo multinazionale in una determinata area geografica (ad esempio Asia-Pacifico o Greater China), cui competono le seguenti funzioni essenziali:

- **Gestione strategica**: coordinamento degli investimenti regionali, della ricerca e sviluppo, della catena di approvvigionamento e delle decisioni finanziarie;
- **Allocazione delle risorse**: ottimizzazione della distribuzione di capitale, tecnologia e risorse umane nell'area di riferimento;
- **Centro di compliance**: unificazione e coordinamento dei sistemi regionali in materia legale, fiscale e di conformità ai requisiti sulla protezione dei dati;

- **Centro servizi**: fornitura di servizi condivisi (quali IT, procurement, formazione) a favore delle controllate regionali.

Negli ultimi anni un numero crescente di imprese multinazionali ha scelto di insediare la propria sede regionale a Shanghai. Alla fine del 2024, investitori provenienti da 195 Paesi e regioni avevano stabilito attività a Shanghai; la città ha accreditato complessivamente 1.016 sedi regionali di imprese multinazionali e 591 centri di ricerca e sviluppo a capitale estero. Nel corso dell'anno sono state riconosciute ulteriori 60 sedi regionali e 30 centri di ricerca e sviluppo.

Condizioni di riconoscimento per l'istituzione di sedi regionali di imprese multinazionali a Shanghai

Ai sensi delle **Disposizioni in materia di incentivazione all'istituzione di sedi regionali di imprese multinazionali a Shanghai** (Regolamento del Governo Municipale di Shanghai [2022] n. 17), le tipologie di sedi regionali di multinazionali che possono essere costituite a Shanghai si distinguono in: sedi regionali, organizzazioni di tipo direzionale e sedi di tipo divisionale. I relativi requisiti di riconoscimento sono i seguenti:

- **Sedi regionali**: devono essere costituite in forma di società a capitale estero, con partecipazione dell'impresa madre estera non inferiore al 50%; devono disporre di attivi superiori a 200 milioni di dollari USA e capitale sociale non inferiore a 2 milioni di dollari USA. In presenza di contributi di particolare rilevanza, l'accreditamento può essere concesso a discrezione dell'autorità competente.
- **Organizzazioni di tipo direzionale**: possono essere costituite in forma di società o di filiale, con partecipazione dell'impresa madre estera non inferiore al 50%; devono disporre di attivi superiori a 100 milioni di dollari USA e capitale sociale non inferiore a 1 milione di dollari USA (per le filiali, l'allocazione cumulativa di fondi operativi negli ultimi tre anni non deve essere inferiore a 1 milione di dollari USA).
- **Sedi di tipo divisionale**: devono soddisfare parte dei requisiti previsti per le sedi regionali, risultare operative da oltre un anno, e rispettare determinati parametri di fatturato e quota di ricavi. Inoltre, l'impresa richiedente non deve aver commesso gravi violazioni della fiducia commerciale o, se presenti, queste devono risultare sanate entro tre anni.

La progressiva attuazione delle tre tipologie sopra indicate consente alle imprese multinazionali di completare con maggiore efficienza il procedimento di accreditamento della propria sede regionale a Shanghai, ponendo solide basi per lo sviluppo successivo delle attività sul territorio.

Conclusione

Avvalendosi dei vantaggi derivanti dall'innovazione istituzionale della Zona di Libero Scambio, dell'ecosistema industriale maturo e integrato del Delta del Fiume Yangtze

e della sua posizione unica quale snodo strategico verso l'Asia-Pacifico, Shanghai si è già consolidata quale hub centrale e piattaforma privilegiata per l'attuazione delle strategie di controllo regionale delle multinazionali.

Per le imprese multinazionali, l'istituzione di una sede regionale a Shanghai comporta molteplici e rilevanti vantaggi. Sotto il profilo delle politiche di sostegno, le imprese possono beneficiare di agevolazioni sostanziali, tra cui – a titolo esemplificativo – incentivi finanziari, esenzioni fiscali, procedure semplificate di sdoganamento e commercio, nonché maggiore flessibilità nella gestione dei flussi di capitale, riducendo così l'onere operativo e incrementando la competitività. Dal punto di vista dello sviluppo aziendale, Shanghai offre un forte effetto di agglomerazione industriale e la presenza di numerose imprese a monte e a valle della filiera, favorendo la condivisione di risorse e il trasferimento tecnologico, riducendo i costi e migliorando l'efficienza complessiva, con un impatto positivo sull'espansione delle attività e sull'aumento della quota di mercato.

Alla luce di quanto sopra, per le imprese multinazionali che intendano distinguersi nella competizione globale, l'istituzione di una sede regionale a Shanghai rappresenta senza dubbio una scelta strategica lungimirante.

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale

Overview on Policy & Advantage of RHQ Setup in Shanghai

Introduction

With the deep evolution of the global economic landscape and the steady growth of the domestic economy, Shanghai's position as a global economic and financial hub is becoming more and more prominent. With the continued leadership of the Free Trade Zone's institutional innovation and the solid support of the Yangtze River Delta's huge and dynamic market, Shanghai is gradually transforming into the core command center for multinational enterprises to reconstruct the Asia-Pacific industrial chain and optimize the allocation of global resources.

For multinational enterprises, locating their regional headquarters ("RHQ") in Shanghai is undoubtedly a very strategic layout. Enterprises can fully enjoy the rich policy dividends and all-round support provided by Shanghai, and Shanghai's unique location advantage and market radiation ability enable enterprises to quickly extend their business tentacles to the entire Asia-Pacific consumer market, capture emerging business opportunities, and realize rapid business growth and effective expansion of market share. The purpose of this article is to briefly introduce the process and policy benefits of setting up regional headquarters of multinational corporations in Shanghai for reference.

Definition of RHQ

The regional headquarters of a multinational corporation refers to the highest management decision-making center set up by a multinational corporation in a specific region (e.g., Asia-Pacific, Greater China), which undertakes the following core functions: strategic management: coordinating regional investment, R&D, supply chain and financial decision-making; resource allocation: optimizing the allocation of regional

capital, technology and human resources; compliance hub: unifying and coordinating the regional legal, tax and data compliance system; and service hub: providing IT, procurement, training and other shared services for regional subsidiaries. Service Hub: providing IT, procurement, training and other shared services for regional subsidiaries. In recent years, more and more multinational enterprises have chosen to set up their regional headquarters in Shanghai. By the end of 2024, 195 countries and regions have invested in Shanghai, and Shanghai has accredited a total of 1,016 regional headquarters of multinational corporations and 591 foreign-funded R&D centers. During the year, there were 60 new regional headquarters of multinational companies and 30 foreign-funded R&D centers.

Recognition conditions for the establishment of regional headquarters of multinational corporations in Shanghai

According to the Provisions on Encouraging the Establishment of Regional Headquarters of Multinational Corporations in Shanghai (Shanghai Municipal Government Regulation [2022] No. 17), the types of regional headquarters of multinational corporations to be established in Shanghai can be categorized into regional headquarters, headquarter-type organizations, and business-type headquarters, and the conditions for recognizing the different types are as follows:

- To apply for the accreditation of regional headquarters, it is necessary to be a foreign-invested legal person enterprise, with no less than 50% shareholding of the overseas parent company, assets of more than 200 million US dollars, registered capital of no less than 2 million US dollars, and outstanding contribution can be accredited at discretion.

- Recognized as a headquarters-type organization, which may be a legal entity or a branch, with no less than 50% shareholding by the overseas parent company, assets exceeding US$100 million, and registered capital of no less than US$1 million (the branch head office's cumulative allocation of operating funds in the last three years should be no less than US$1 million).

- To recognize the headquarters of a business division, it is required to meet some of the conditions for regional headquarters, operate for more than 1 year, and meet the revenue share and amount. In addition, the declaring enterprise must not have serious breach of trust or repaired within 3 years.

Through the orderly promotion of the above three stages, multinational enterprises can complete the application process of setting up regional headquarters in Shanghai more

efficiently, laying a solid foundation for the subsequent development of business in Shanghai.

Conclusion

Relying on the system innovation advantages of the Free Trade Zone, the mature and complete industrial ecosystem in the Yangtze River Delta region, and its unique location as a key gateway to the Asia-Pacific region, Shanghai has already become a core hub and an ideal carrier for multinational corporations to implement their regional control strategies.

For multinational enterprises, setting up regional headquarters in Shanghai offers multiple significant advantages. From the dimension of policy support, enterprises can obtain a series of substantive benefits, including but not limited to capital incentives, tax exemptions, enjoying the convenience of customs clearance and trade, and flexible capital operation, which can reduce the burden of operation and enhance competitiveness. From the perspective of the enterprise's own development, Shanghai has a strong industrial agglomeration effect and a large number of upstream and downstream enterprises, which enables resource sharing and technology exchange, reduces costs and improves efficiency, and helps the enterprise to expand its business and increase its share.

With the above-mentioned, for multinational enterprises aiming to stand out in the global competition, setting up regional headquarters in Shanghai is undoubtedly a forward-looking and strategic decision.

This article represents a free interpretation and synthesis of the sources cited herein, carried out by Mr. Carlo D'Andrea, in his capacity as the Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency), together with the professionals of D'Andrea & Partners Legal Counsel. It does not, under any circumstances, constitute a legal opinion on the matters addressed, nor can it give rise to any legitimate expectations or be relied upon as the basis for legal action.For any further clarification, please contact: ipr.pechino@ice.it or visit the website: https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale

Huawei MetaERP: L'Ascesa dell'ERP Nazionale

Nel campo dei sistemi di pianificazione delle risorse aziendali (ERP), i giganti internazionali come Oracle e SAP hanno a lungo dominato il mercato di fascia alta in Cina. Tuttavia, negli ultimi anni, questo panorama sta cambiando silenziosamente grazie al lancio di successo e all'adozione diffusa del sistema MetaERP sviluppato internamente da Huawei Technologies.

Huawei MetaERP, grazie alla sua forte forza tecnologica, alle capacità altamente personalizzabili e alle eccellenti prestazioni in termini di sicurezza, ha guadagnato il favore di molte aziende statali cinesi, facendosi progressivamente sentire sul mercato. Con il mercato ERP cinese previsto a superare i 45 miliardi di RMB (circa 6,3 miliardi di USD) entro il 2025, l'ascesa di Huawei MetaERP non solo segna la crescente domanda di soluzioni ERP localizzate, sicure e personalizzabili tra le imprese cinesi, ma rappresenta anche una sfida forte alla storica egemonia di Oracle e SAP nel mercato cinese.

Vantaggi di Huawei MetaERP

1. **Autonomia e Controllo**

   Huawei MetaERP è sviluppato internamente, dal sistema operativo sottostante (ad esempio, Euler OS), al database (ad esempio, GaussDB), fino alle applicazioni di livello superiore. Ciò riduce non solo la dipendenza da fornitori esterni, ma garantisce anche la sicurezza e la stabilità del sistema.

2. **Prestazioni**

   Huawei MetaERP eccelle in termini di prestazioni. Ad esempio, durante il test del processo di chiusura annuale, MetaERP è in grado di completare l'aggregazione e l'analisi dei dati finanziari globali in poche ore, mentre il sistema Oracle EBS potrebbe richiedere giorni o addirittura settimane.

3. **Capacità di Internazionalizzazione**

Huawei MetaERP supporta più valute, fusi orari e standard contabili, e possiede forti capacità di internazionalizzazione. Huawei dispone anche di esperti familiarizzati con le normative fiscali, aziendali e finanziarie di vari paesi per soddisfare meglio le esigenze di internazionalizzazione delle imprese multinazionali.

Raccomandazioni per le imprese

Prima di procedere con il deployment completo di MetaERP, si consiglia alle imprese di effettuare un test pilota su scala ridotta per valutare la compatibilità e l'adattabilità del sistema con i processi aziendali esistenti. Grazie al test pilota, le aziende possono identificare e risolvere tempestivamente eventuali problemi e ottimizzare la configurazione del sistema. È importante focalizzarsi anche sulle prestazioni di MetaERP in scenari aziendali complessi (ad esempio, gestione della supply chain, pianificazione della produzione, ecc.) per garantire che il sistema soddisfi le reali esigenze dell'impresa.

Le imprese possono anche combinare la politica di supporto nazionale per il software indipendente in settori chiave e promuovere attivamente la localizzazione dei sistemi ERP al fine di sostituire il lavoro. Ciò non solo contribuisce a migliorare la sicurezza delle informazioni e la capacità di controllo dell'impresa, ma consente anche di beneficiare degli incentivi previsti dalle politiche nazionali.

Le imprese che utilizzano Huawei MetaERP dovrebbero inoltre istituire e migliorare i propri sistemi di gestione della sicurezza dei dati interni e condurre regolarmente attività di autovalutazione e autocrizzazione sulle attività di trattamento dei dati del sistema ERP per garantire la conformità alle normative vigenti. È anche necessario valutare la convenienza economica a lungo termine di Huawei MetaERP, includendo le tariffe di licenza, i costi di manutenzione e i potenziali guadagni di efficienza operativa.

Inoltre, per le piccole e medie imprese (PMI), la domanda di utilizzo di Huawei MetaERP potrebbe non essere così alta e dovrebbero considerare appieno le proprie necessità e strategie di sviluppo, scegliendo la soluzione più adatta a loro sul mercato.

Conclusioni

L’ascesa di Huawei MetaERP sta ridefinendo il panorama del mercato ERP in Cina, offrendo alle imprese un’alternativa sicura e affidabile sviluppata a livello nazionale. Con l’aumento dell’adozione, le imprese devono bilanciare i vantaggi della localizzazione contro i costi della migrazione. Allo stesso tempo, i fornitori internazionali di ERP dovranno accelerare la loro adattabilità per rimanere competitivi nel mercato cinese. Il successo di MetaERP conferma la tendenza verso l'autonomia tecnologica, spingendo le imprese a rivedere la direzione strategica dei loro sforzi di trasformazione digitale.

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell’Avv. Carlo D’Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l’ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D’Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all’indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale

Huawei MetaERP: The Rise of Domestic ERP

In the enterprise resource planning (ERP) field, international giants such as Oracle and SAP have long dominated China's high-end market. However, in recent years, this landscape is quietly changing with the successful launch and widespread application of Huawei Technologies' self-developed MetaERP system.

Huawei MetaERP, with its strong technical strength, highly customizable capabilities and excellent security performance, has gained the favor of many Chinese state-owned enterprises and is gradually making its presence felt in the market. With China's ERP market predicted to exceed RMB 45 billion (US$6.3 billion) by 2025, the rise of Huawei MetaERP not only signals the growing demand for localized, secure and customizable ERP solutions among Chinese enterprises, but also poses a strong challenge to the long-standing hegemony of Oracle and SAP in the Chinese market.

Advantages of Huawei MetaERP

1. Autonomous and Controllable

Huawei MetaERP is developed in-house, from the underlying operating system (e.g., Euler OS), database (e.g., GaussDB), to the upper layer applications. This not only reduces dependence on external suppliers but also ensures system security and stability.

2. Performance

Huawei MetaERP excels in performance. For example, in the annual settlement scenario test, MetaERP can complete global financial data aggregation and analysis

in just a few hours, whereas the Oracle EBS system may take several days or even weeks.

3. Internationalization Capabilities

Huawei MetaERP supports multi-currency, multi-time zone, and multi-accounting standards, and has strong internationalization capabilities. Huawei also has experts who are familiar with business and finance and taxation in various countries to better meet the internationalization needs of multinational enterprises.

Recommendations for action by enterprises

Before fully deploying MetaERP, enterprises are recommended to conduct a small-scale pilot test to assess its compatibility and adaptability with existing business processes. Through the pilot test, enterprises can identify and solve potential problems in time and optimize the system configuration. And focus on the performance of MetaERP in complex business scenarios (e.g., supply chain management, production planning, etc.) to ensure that the system can meet the actual needs of the enterprise.

Enterprises can also combine the national support policy for independent software in key industries and actively promote the localization of ERP systems to replace the work. This not only helps to enhance the enterprise's information security and autonomy and control capabilities but also enjoys the benefits of the policy.

Enterprises that utilize Huawei MetaERP also establish and improve their internal data security management systems and regularly conduct self-inspection and self-correction of the ERP system's data processing activities to ensure compliance with relevant laws and regulations. It is also necessary to assess the long-term cost-effectiveness of Huawei MetaERP, including license fees, maintenance costs, and potential operational efficiency gains.

In addition, for small and medium-sized enterprises (SMEs), the demand for using Huawei MetaERP will not be so high, and they should fully consider their own needs and development strategies and choose the most suitable solution for them in the market.

In conclusion, the rise of Huawei MetaERP is reshaping the landscape of China's ERP market, providing enterprises with a safe and reliable domestic alternative. As adoption increases, enterprises need to weigh the advantages of localization against the costs of migration. At the same time, international ERP vendors must accelerate their adaptation to changes in the Chinese market in order to remain competitive, and MetaERP's success confirms the trend toward technological autonomy, prompting companies to revisit the core direction of their digital strategies.

This article represents a free interpretation and synthesis of the sources cited herein, carried out by Mr. Carlo D'Andrea, in his capacity as the Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency), together with the professionals of D'Andrea & Partners Legal Counsel. It does not, under any circumstances, constitute a legal opinion on the matters addressed, nor can it give rise to any legitimate expectations or be relied upon as the basis for legal action.For any further clarification, please contact: ipr.pechino@ice.it or visit the website: https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale

Nuove Regole Consentono alle Aziende Cinesi di Cancellare le Anomalie nei Registri

La Cina ha introdotto nuove misure per consentire alle imprese di rimuovere i registri di operazioni anomale pubblicati nel Sistema Nazionale di Divulgazione delle Informazioni Creditizie Aziendali ("National Enterprise Credit Information Publicity System", NECIPS). Annunciate dall'Amministrazione Statale per la Regolamentazione del Mercato ("State Administration for Market Regulation", SAMR) il 27 maggio 2025 ed entrate in vigore il 1° maggio 2025, queste regole mirano a supportare le imprese nel ripristinare la loro reputazione creditizia, migliorare la trasparenza e favorire un ambiente imprenditoriale più equo.

Questo articolo analizza la portata delle nuove disposizioni, le implicazioni per le imprese e il loro contributo al miglioramento del sistema di credito sociale cinese.

Comprendere l'Elenco delle Operazioni Anomale

L'**Elenco delle Operazioni Anomale** ("Abnormal Operations List") fa parte del sistema di credito sociale cinese e serve a monitorare e sanzionare le imprese per violazioni minori, come ad esempio:

- La mancata presentazione del resoconto annuale o dell'aggiornamento delle informazioni aziendali entro i termini previsti.
- L'omissione della dichiarazione di cambiamenti rilevanti nel quadro dell'impresa, come modifiche nell'assetto societario o nelle licenze amministrative.
- L'irreperibilità presso l'indirizzo aziendale registrato.

Sebbene si tratti di infrazioni relativamente minori rispetto all'inserimento in liste nere più gravi, l'inclusione in questo elenco può comportare conseguenze serie, tra cui:

- Esclusione da gare d’appalto pubbliche, trasferimenti di proprietà di terreni statali e progetti governativi.
- Maggiori difficoltà nell’ottenere prestiti bancari, garanzie o servizi assicurativi.
- Danni reputazionali dovuti alla pubblicazione delle infrazioni sul NECIPS, scoraggiando potenziali partner o clienti.

Come le Aziende Possono Rimuovere le Registrazioni

Le nuove disposizioni consentono alle imprese di correggere le infrazioni e richiedere la cancellazione dall’elenco. La procedura varia in base alla violazione:

- **Mancata Presentazione dei Resoconti Annuali**: Occorre presentare e rendere pubblici i rapporti (benché in ritardo) al fine di qualificarsi per rimozione dall’Elenco.
- **Mancato Aggiornamento delle Informazioni Aziendali**: Le aziende interessate debbono ottemperare agli obblighi di divulgazione.
- **Mancata Registrazione di Modifiche Nominative alla Società**: É necessario registrare le modifiche al nome dell’azienda entro i termini previsti.
- **Invalidità dell’Indirizzo Aziendale**: In tal caso, occorre aggiornare o confermare l’indirizzo registrato.

Dopo la presentazione della richiesta, l’autorità di supervisione del mercato, entro cinque giorni lavorativi, deciderà se rimuovere l’azienda in questione dall’Elenco delle Operazioni Anomale, previa verifica della conformità.

Principali Benefici delle Nuove Regole

1. **Riduzione degli Oneri per le Aziende**
   Le nuove misure offrono alle imprese la possibilità di correggere infrazioni minori ed evitare danni duraturi alla reputazione o all’operatività, soprattutto se dovuti a disattenzioni amministrative.
2. **Promozione della Conformità**

La possibilità di rimuovere la registrazione presso l'Elenco, una volta che le violazioni sono state corrette, incentiva le aziende ad adempiere tempestivamente agli obblighi legali e normativi.

3. **Maggiore Trasparenza del Mercato**
   Le modifiche garantiscono un equilibrio tra trasparenza ed equità, consentendo alle imprese di rimediare ad errori minori senza incorrere in sanzioni eccessivamente punitive, mantenendo così condizioni paritarie.
4. **Miglioramento delle Condizioni di Mercato**
   La rimozione delle anomalie consente alle imprese di riconquistare la fiducia di partner, fornitori e clienti, favorendo operazioni più fluide e dinamiche.

Implicazioni per il Sistema di Credito Sociale

Le riforme si inseriscono nel più ampio sforzo per ottimizzare il sistema di credito sociale cinese. Inizialmente concepito per rafforzare la trasparenza e la responsabilità, il sistema è stato criticato per la severità talvolta eccessiva delle sanzioni in caso di infrazioni minori da parte delle aziende coinvolte.

Offrendo un meccanismo di rettifica delle operazioni considerate anomale, le nuove regole rendono il sistema più equo e pratico, rispecchiando l'impegno della Cina nel promuovere un ambiente d'affari trasparente, il quale è strettamente necessario per favorire la crescita economica del Paese.

Rilevanza per le Imprese Cinesi e Internazionali

Per le imprese domestiche, la riforma rappresenta una seconda opportunità per ristabilire la propria credibilità ed essere nuovamente competitive nel loro rispettivo mercato. Allo stesso tempo, incentiva le aziende ad ottemperarsi con zelo alle normative onde evitare sanzioni più gravose in futuro.

Per le imprese e gli investitori esteri, la politica segnala un approccio più favorevole all'imprenditoria in Cina. Dimostra lo sforzo delle autorità nel migliorare la trasparenza normativa e la correttezza del sistema, rendendo il Paese più attraente per gli investimenti esteri.

Conclusione

Le nuove disposizioni per la rimozione delle registrazioni di operazioni anomale rappresentano un passo importante nel miglioramento del sistema di credito sociale cinese. Consentendo alle aziende di correggere infrazioni minori e ripristinare la propria reputazione creditizia, tali misure promuovono un ambiente di mercato più equo e dinamico.

Per le imprese che operano in Cina, la riforma sottolinea l'importanza della conformità e della trasparenza. Allo stesso tempo, il miglioramento del quadro normativo manda un segnale positivo agli investitori internazionali, confermando l'impegno della Cina nella creazione di un contesto imprenditoriale favorevole.

Man mano che la Cina continua a perfezionare il proprio sistema di credito sociale, mantenere un equilibrio tra trasparenza, equità e responsabilità sarà fondamentale per garantire una crescita economica sostenibile e rafforzare la fiducia nel mercato.

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale

New Rules Allow Chinese Firms to Clear Abnormal Records

China has introduced updated measures to help businesses remove publicized abnormal operation records from the National Enterprise Credit Information Publicity System (NECIPS). Announced by the State Administration for Market Regulation (SAMR) on May 27, 2025, and effective from May 1, 2025, these rules aim to assist companies in repairing their credit, improving transparency, and fostering a fairer business environment.

This article explores the significance of the new measures, their implications for businesses, and how they contribute to enhancing China's social credit system.

Understanding the Abnormal Operations List

The Abnormal Operations List is part of China's social credit system, designed to monitor and penalize companies for minor violations, such as:

- Failing to submit annual reports or update required business information on time.
- Not declaring changes in critical business details, such as equity changes or administrative licenses.
- Being unreachable at their registered business address.

Compared to more severe blacklists, this list focuses on relatively minor infractions. However, being listed can have serious consequences for businesses, including:

1. Restrictions on participating in government procurement, bidding, and state-owned land transfers.
2. Negative impacts on accessing bank loans, guarantees, and insurance services.
3. Reputation damage as the violations are publicized on NECIPS, deterring potential business partners and clients.

How Businesses Can Remove Records

The new rules empower companies to rectify their violations and apply for removal from the list. The removal process depends on the type of infraction:

1. Failure to Submit Annual Reports: Companies must submit and publicize the overdue reports to qualify for removal.

2. Failure to Update Business Information: Organizations need to fulfill their information disclosure obligations.

3. Failure to Register Name Changes: Companies must register the name change within the stipulated timeframe.

4. Unreachable Registered Address: Businesses must update their registered address or confirm their availability at the listed location.

Upon application, the market supervision authority will decide whether to remove the company from the list within five working days, provided the required corrective actions have been verified.

Key Benefits of the New Rules

1. Easing the Burden on Businesses

The updated measures provide companies with an opportunity to rectify minor infractions and avoid long-term reputational and operational damage. This alleviates stress for businesses that may have been penalized for administrative oversights.

2. Encouraging Compliance

By enabling record removal after violations are addressed, the new rules incentivize businesses to promptly fulfill their legal and regulatory obligations.

3. Enhancing Market Transparency

The changes strike a balance between transparency and fairness. By allowing businesses to recover from minor mistakes, the system ensures that penalties are not overly punitive, maintaining a level playing field.

4. Improving Market Conditions

Businesses with rectified records can restore trust with partners, suppliers, and customers, leading to smoother operations and improved market dynamics.

Implications for China’s Social Credit System

The reforms are part of broader efforts to optimize China’s social credit system. Initially introduced to enhance transparency and accountability, the system’s punitive measures sometimes placed excessive burdens on companies for minor infractions.

By providing a pathway to clear abnormal operation records, the updated rules make the system more equitable and practical. They also reflect China‘s commitment to building a supportive and transparent business environment, which is vital for fostering economic growth.

Significance for Domestic and International Businesses

For domestic businesses, the reform offers a second chance to restore creditworthiness and re-enter competitive markets. It also motivates businesses to ensure compliance, reducing the likelihood of future penalties.

For foreign companies and investors, the policy signals a more business-friendly approach in China. It highlights the government’s effort to improve regulatory transparency and fairness, creating a more appealing environment for investment.

Conclusion

China’s updated rules for removing abnormal operation records represent a significant step toward enhancing its social credit system. By allowing businesses to rectify minor violations and restore their credit, the measures foster a fairer and more dynamic market environment.

For companies operating in China, the reforms underscore the importance of maintaining compliance and transparency. Meanwhile, the improved regulatory framework sends a positive message to international investors, reinforcing China’s commitment to creating a supportive business landscape.

As China continues to refine its social credit system, the balance between transparency, fairness, and accountability will remain vital in ensuring sustainable economic growth and fostering market confidence.

This article represents a free interpretation and synthesis of the sources cited herein, carried out by Mr. Carlo D'Andrea, in his capacity as the Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency), together with the professionals of D'Andrea & Partners Legal Counsel. It does not, under any circumstances, constitute a legal opinion on the matters addressed, nor can it give rise to any legitimate expectations or be relied upon as the basis for legal action.For any further clarification, please contact: ipr.pechino@ice.it or visit the website: https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale

È in arrivo la riscossione dell'imposta sui redditi da investimenti esteri?

Di recente, i redditi percepiti da dirigenti di primarie imprese nazionali tramite conti titoli detenuti all'estero hanno attirato l'attenzione delle autorità fiscali. Tale circostanza ha sollevato un quesito diffuso tra gli investitori di lungo periodo con attività all'estero: "Le plusvalenze derivanti dal possesso di azioni estere sono soggette a imposizione fiscale?"
Il presente contributo intende approfondire alcune questioni connesse all'imposizione sui redditi da investimenti esteri.

Le autorità fiscali possono accedere alle informazioni sulle operazioni azionarie all'estero?

Uno dei quesiti più pressanti riguarda la possibilità per le autorità fiscali di venire a conoscenza delle operazioni su mercati azionari secondari esteri.

Gli Stati Uniti hanno stipulato accordi intergovernativi (**IGA**) con numerosi Paesi per l'attuazione del **Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA)**. Il governo cinese ha raggiunto un "accordo sostanziale" (**Agreement in Substance**) con gli Stati Uniti in data 30 giugno 2014. Tuttavia, a oggi, l'IGA FATCA tra Cina e Stati Uniti non è stato formalmente firmato né è entrato in vigore, e il relativo testo non è stato reso pubblico. Di conseguenza, le istituzioni finanziarie statunitensi non trasmettono automaticamente alle autorità fiscali cinesi i dati dei conti sulla base dell'IGA.

Ciò nonostante, talune imprese di intermediazione mobiliare a capitale cinese operanti all'estero possono trasmettere volontariamente dati alle autorità di vigilanza cinesi, ovvero comunicare indirettamente informazioni attraverso il **Common Reporting Standard (CRS)** (ad esempio, per investimenti effettuati sui mercati di Hong Kong o Singapore). Inoltre, qualora le autorità fiscali vengano a conoscenza di redditi esteri non dichiarati tramite altri canali (ad esempio, registri di controllo valutario o indagini mirate), potranno comunque richiedere il versamento delle imposte arretrate e applicare sanzioni.

Le plusvalenze da cessione di azioni estere sono imponibili?

Alcuni contribuenti potrebbero ritenere che, non essendo prevista in Cina un'imposta sulle plusvalenze da cessione di azioni domestiche, lo stesso principio debba valere anche per quelle estere. Tale convinzione è errata.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione di azioni o altri strumenti finanziari esteri sono infatti soggette a imposizione. In particolare, i redditi derivanti dal trasferimento di A-shares, B-shares e titoli negoziati tramite lo Stock Connect (Hong Kong Stock Connect) beneficiano attualmente di esenzione dall'imposta sul reddito delle persone fisiche (IIT). Tale esenzione non si applica però agli investimenti effettuati all'estero.

Parimenti, i profitti derivanti dalla cessione di immobili esteri sono soggetti a imposta con aliquota pari al 20% del reddito netto. Anche i redditi derivanti dal trasferimento di partecipazioni in società non quotate domestiche sono imponibili, con applicazione dell'aliquota del 20% sulla plusvalenza netta.

Modalità di calcolo della base imponibile dei redditi da investimenti esteri

In merito alla determinazione dell'imposta dovuta, secondo chiarimenti resi presso gli sportelli dell'Amministrazione fiscale di Shanghai:

- i proventi devono essere calcolati separatamente per ciascun Paese in cui si effettuano gli investimenti;

-il reddito imponibile corrisponde al saldo positivo risultante dalla compensazione tra plusvalenze e minusvalenze da trasferimenti di titoli;

-qualora la compensazione generi un saldo negativo, l'importo da dichiarare è pari a zero.

Altri profili da considerare negli investimenti esteri

In tema di redditi da investimenti esteri, non possono essere trascurati gli aspetti connessi alla conformità valutaria. In base alla normativa cinese in materia di amministrazione valutaria, i residenti che intendano effettuare investimenti all'estero devono presentare apposita domanda scritta per il rilascio del Modulo di registrazione per investimenti all'estero da parte di persone fisiche residenti. Solo a seguito dell'approvazione sarà possibile procedere con l'apertura dei conti di realizzo degli investimenti esteri e con l'accredito dei relativi fondi.

Inoltre, in sede di verifica delle plusvalenze nette da investimenti esteri, le autorità fiscali possono richiedere documentazione integrativa a supporto, soprattutto nei casi di dati mancanti o incompleti.

Conclusioni

Dalla panoramica che precede emerge che, mentre taluni redditi da investimenti domestici beneficiano di esenzione da imposta, le plusvalenze derivanti da cessione di azioni, strumenti finanziari o immobili detenuti all'estero sono soggette a imposizione ai sensi della normativa cinese sull'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Gli investitori sono pertanto tenuti a considerare sia gli obblighi fiscali, sia i profili di conformità valutaria connessi alle operazioni di investimento transnazionali.

Il presente articolo è frutto della libera interpretazione e sintesi delle fonti ivi menzionate da parte dell'Avv. Carlo D'Andrea, in qualità di Avvocato responsabile del Desk IPR e Ostacoli al Commercio costituito presso l'ITA (Italian Trade Agency), nonché degli altri Professionisti di D'Andrea & Partners Legal Counsel, e non costituiscono in ogni caso un parere legale sulle questioni trattate, né possono dar luogo a legittimi affidamenti o fondare iniziative di natura legale. Per eventuali richieste di chiarimenti, rimaniamo a disposizione all'indirizzo e-mail ipr.pechino@ice.it oppure visitate il sito web https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale

Is Overseas Investment Income Tax About to Be Collected?

Recently, the earnings of senior executives from major domestic companies in their personal overseas stock accounts have attracted the attention of the tax authorities. This situation has also raised questions among long-term overseas investors: "Do the earnings from my overseas stock holdings need to be taxed?" Today, we will delve deeper into issues related to overseas income tax.

Can Tax Authorities Access Overseas Stock Trading Information?

One of the most pressing questions might be, "If I trade stocks in overseas secondary markets, can the tax authorities find out?" The United States has entered into Intergovernmental Agreements (IGAs) with multiple countries to implement the compliance requirements of the Foreign Account Tax Compliance Act (FATCA). The Chinese government reached a substantive agreement (Agreement in Substance) with the United States on FATCA IGA on June 30, 2014. However, as of now, although the FATCA IGA between China and the United States has been substantially reached, it has not been formally signed and put into effect, and the text of the agreement has not been made public. Therefore, U.S. financial institutions currently will not automatically report account information to Chinese tax authorities based on the IGA. Nevertheless, some Chinese-funded overseas securities firms may proactively share data with Chinese regulatory authorities or indirectly disclose information through the Common Reporting Standard (CRS) (for example, when investing in the Hong Kong or Singapore markets). In addition, if the tax authorities discover undeclared overseas income through other channels (such as foreign exchange control records or case-by-case investigations), they may still require the payment of back taxes and even impose penalties.

Are Overseas Stock Trading Gains Taxable?

Some may be confused, "I've never heard of paying tax on stock trading in China, so why do I have to pay it for overseas stock trading?" The clear answer is that overseas stock trading gains are taxable. Specifically, gains from A-shares, B-shares, and Stock Connect (Hong Kong Stock Connect) transactions in China are currently exempt from individual income tax, but overseas investment income is not within this exemption scope. In addition to overseas stock trading gains, profits from selling overseas real estate are also subject to individual income tax at a rate of **20% of the net income**. Furthermore, gains from transferring equity in unlisted domestic companies are not exempt and are subject to individual income tax at **20% of the difference**.

How to Calculate the Taxable Amount for Overseas Investment Income?

Regarding how much tax needs to be paid on overseas investment income, according to recent inquiries at the Shanghai tax bureau's service hall: the profit portion should be calculated independently based on investments in different countries. The general principle is to use the positive amount after offsetting gains and losses from personal stock transfers as the declared income; if the offset results in a negative amount, then this income is reported as "zero."

Other Issues to Consider for Overseas Investments

When it comes to overseas investment income, foreign exchange compliance issues cannot be overlooked. According to China's foreign exchange administration regulations, domestic residents wishing to engage in overseas investment must submit a written application for a "Registration Form for Overseas Investment by Domestic Individual Residents in Foreign Exchange." Only after approval can procedures for overseas asset realization accounts and fund crediting be handled. Additionally, when verifying net gains and losses from overseas investments by domestic residents, tax authorities may request supplementary supporting documents due to missing data.

This article represents a free interpretation and synthesis of the sources cited herein, carried out by Mr. Carlo D’Andrea, in his capacity as the Responsible Attorney of the IPR and Trade Barriers Desk of the ITA (Italian Trade Agency), together with the professionals of D’Andrea & Partners Legal Counsel. It does not, under any

circumstances, constitute a legal opinion on the matters addressed, nor can it give rise to any legitimate expectations or be relied upon as the basis for legal action.For any further clarification, please contact: ipr.pechino@ice.it or visit the website: https://www.ice.it/it/mercati/cina/pechino/desk-tutela-proprieta-intellettuale